



VELOCITÀ E FLESSIBILITÀ

1

la quadratura del cerchio
nella tecnologia di sezionatura
Macmazza alla Scavolini

■ Quando ci riferiamo a Scavolini, parliamo di un'azienda di successo che sta riscontrando risultati estremamente positivi sui mercati di tutto il mondo, dopo aver affermato il proprio marchio a livello globale. Il marchio Scavolini è sinonimo di quelle reti di distretto che hanno creato il modo di produrre pesarese, con il tipico utilizzo di terzisti e con l'esternalizzazione delle operazioni non strategiche per il conseguimento dei risultati basilari. Ma la tecnologia dell'azienda è comunque fondamentale e presiede a quelle operazioni - e non sono poche - che vengono considerate essenziali al raggiungimento dei livelli qualitativi e della capacità di servizio al cliente che sono alla base

del successo del produttore pesarese.

Una fase di lavorazione fondamentale

Direttore di produzione nello stabilimento di Pesaro è Giovanni Severi che, cortesemente, ci riceve assieme ad Alberto Storoni della Macmazza. Con lui parliamo della nuova sezionatrice della casa che affianca una linea preesistente e che s'inserisce in un tema fondamentale: assimilare alla produzione seriale l'esecuzione di tagli speciali per fuori misura, mantenendo una cadenza produttiva sostenuta e recuperando gli scarti.

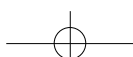
"Macmazza - ci conferma Severi - è un fornitore storico della Scavolini che ci ha sempre seguiti da quando



2

la produzione era maggiormente integrata con l'utilizzo di sezionatrici angolari o monolama per la sezionatura del pannello melaminico, fino al giorno d'oggi in cui la strategia aziendale è passata alla esternalizzazione di alcune lavorazioni, mantenendone, però, di strategiche al suo interno." La sezionatrice Top Saw PFO L Macmazza, in funzione da circa un anno presso Scavolini, è inserita in una linea di produzione di top, che ha per base le barre di nobilitato, pro-

venienti da un fornitore esterno. Si parte da un magazzino di barre a monte della macchina che s'interfaccia con la sezionatrice per il carico. Dall'ufficio viene generata e trasmessa una lista di taglio sequenziale, la macchina effettua il taglio, che può essere a novanta gradi ma anche con raggi diversi per il fuori misura, e passa in automatico a una bordatrice di testa. "Rispetto alla macchina semiautomatica utilizzata da noi in precedenza, questa sezionatrice - ci di-





1. Veduta dello stabilimento Scavolini a Pesaro.
2. Giovanni Severi, direttore di produzione, a sinistra, e Alberto Storani della Macmazza.
3. La linea vista dal magazzino del semilavorato.
4. Il lavoro in continuo sulle barre di nobilitato.
5. Il taglio in obliquo di un componente speciale.

1. testo spagnolo in arrivo
2. Giovanni Severi, direttore di produzione, a sinistra, e Alberto Storani della Macmazza.
3. La linea vista dal magazzino del semilavorato.
4. Il lavoro in continuo sulle barre di nobilitato.
5. Il taglio in obliquo di un componente speciale.

TESTO SPAGNOLO IN ARRIVO

Una fase di lavorazione fondamentale nello stabilimento di Pesaro è Giovanni Severi che, cortesemente, ci riceve assieme ad Alberto Storani della Macmazza. Con lui parliamo della nuova sezionatrice della casa che affianca una linea preesistente e che s'inserisce in un tema fondamentale: assimilare alla produzione seriale l'esecuzione di tagli speciali per fuori misura, mantenendo una cadenza produttiva sostenuta e recuperando gli scarti. "Macmazza - ci conferma Severi - è un fornitore storico della Scavolini che ci ha sempre seguiti da quando la produzione era maggiormente integrata con l'utilizzo di sezionatrici angolari o monolama per la sezionatura del pannello

ce Severi - sta dando buone prestazioni in termini di velocità e precisione di taglio, di velocità di cambio utensile e di possibilità di eseguire il fuori misura. Va sottolineato anche il miglioramento del sistema di aspirazione e la possibilità da parte dell'ufficio di interfacciarsi direttamente con la sezionatrice, lavorando con una sequenza predefinita, senza che debbano essere utilizzati degli stampati che l'operatore deve inserire a bordo macchina."

Un ciclo di lavorazione scorrevole

"E' fondamentale - spiega Alberto Storani di Macmazza che ci accompagna nella visita - l'aspetto della fluidità della lavorazione: il messaggio di lavorazione che arriva dall'ufficio può fermare la produzione in serie e introdurre una fase produttiva just in time e viceversa. Avremmo potuto proporre una gestione elettronica dell'intera linea produttiva totalmente nostra dall'ufficio, ma la Scavolini, disponendo di una

propria software house interna ha apprezzato maggiormente la possibilità di interfacciarsi con un'elettronica aperta in grado di recepire le sue impostazioni e le sue esigenze sempre implementabili nel tempo e ha quindi ottenuto il facile accesso al nostro software in Windows tramite semplice file in formato ASCII, col risultato di mantenere un'indipendenza totale dal costruttore della macchina." "Oltre a questa disponibilità - puntualizza Severi - al-

tre ragioni ci hanno indotto a scegliere le tecnologie Macmazza per la nostra linea di produzione di componenti orizzontali: la soluzione proposta è stata vincente per la sua facile accessibilità, per la capacità di conciliare le produttività con la flessibilità e per un prezzo competitivo in relazioni alle elevate prestazioni offerte.

E' chiaro che il fatto che la sezionatura sia in linea con le successive operazioni di bordatura e pantografatura rende meno rilevante la velocità di taglio, tuttavia la costituzione di un piccolo polmone, da cui le macchine a valle possono prelevare il pannello da lavorare, permette alla programmazione di inserire i pezzi fuori misura e i tagli speciali e all'operatore di gestire con calma i resti accantonati da reimmettere nel processo produttivo senza reali interruzioni."

"Gestire lo speciale all'interno di una linea che resta una linea di elevata produzione - aggiunge Storoni - ci permette di ottenere assieme risultati di produttività grazie a una meccanica che consente un accesso facile e sicuro all'area di lavoro, infatti, lo spintore correndo fino a velocità lineari di 100 mt/l su una robusta e precisa meccanica monotrave con guide a ricircolo di sfere, consente l'accesso laterale all'operatore in qualunque momento, pur controllandone la sicu-

rezza tramite le nostre fotocellule intelligenti a barriera CE". Tutto questo tenendo conto della necessità di garantire sicurezza e comfort all'operatore sul posto di lavoro; esigenza che in Scavolini viene considerata prioritaria in ogni ambito del processo produttivo.

E' interessante anche notare come le performance meccaniche ed elettroniche, tipiche di una produzione di serie e just in time allo stesso tempo, consentano anche di tenere in memoria software e riciclare in tempi mascherati anche tutti gli scarti di lavorazione di maggior valore economico, che vengono appositamente immagazzinati di fronte all'accesso laterale della sezionatrice e richiamati dal programma della stessa macchina, che indica all'operatore il momento ottimale di introduzione nel ciclo, facilitando anche attraverso l'uso di un manipolatore meccanico, atto a mantenere lo stesso utilizzo senza alcuno sforzo mnemonico, organizzativo e fisico di un solo operatore per tutte le operazioni suddette.

6. La struttura monotrave permette una facile accessibilità.

6. testo spagnolo in arrivo.



melamminico, fino al giorno d'oggi in cui la strategia aziendale è passata alla esternalizzazione di alcune lavorazioni, mantenendone, però, di strategiche al suo interno."

La sezionatrice Macmazza, in funzione da circa un anno presso Scavolini, è inserita in una linea di produzione di top, di cappelli per pensili e di mensole che ha per base le barre di nobilitato, provenienti da un fornitore esterno. Si parte da un magazzino di barre a monte della macchina che s'interfaccia con la sezionatrice per il carico. Dall'ufficio viene generata e trasmessa una lista di taglio sequenziale, la macchina effettua il taglio, che può essere a novanta gradi ma anche con raggi diversi per il fuori misura, e passa in automatico a una bordatrice di testa.

"Rispetto alla macchina semiautomatica utilizzata da noi in precedenza, questa sezionatrice - ci dice Severi - sta dando ottime prestazioni in termini di velocità e precisione di taglio, di velocità di cambio utensile e di possibilità di eseguire il fuori misura. La barra da sezionare viene posizionata in maniera manuale, senza mai toglierla dalla linea, sia per effettuare la produzione seriale sia per effettuare il fuori misura. Va sottolineato anche il notevole miglioramento del sistema di aspirazione e la possibilità da parte dell'ufficio di interfacciarsi direttamente con la sezionatrice, lavorando con una sequenza pre-determinata, senza che debbano essere utilizzati degli stampati che l'operatore deve inserire a bordo macchina."